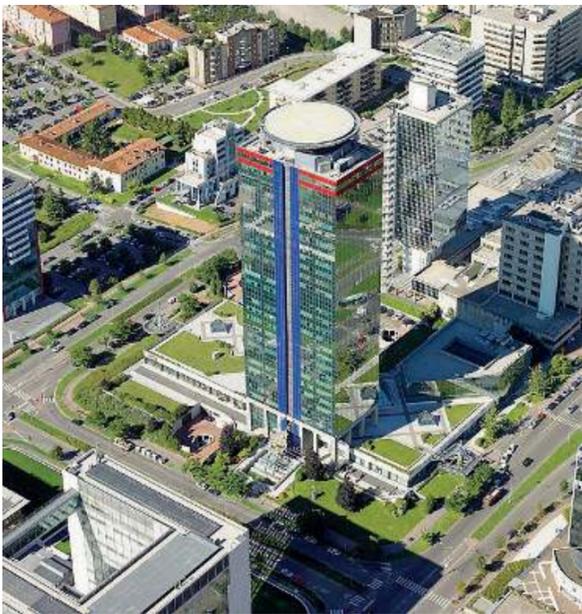


ECONOMIA



Crystal Palace. Qui ha sede l'Ordine degli Ingegneri



Commercialisti. Severino Gritti



Ingegneri. Laura Boldi

Sede degli Ordini: sfuma l'ipotesi di una sola Casa delle professioni

Farmacisti e Veterinari si sfilano dal progetto E gli Ingegneri lanciano il loro concorso di idee

Commercialisti

Anita Lorian Ronchi

BRESCIA. Pare sfumato il progetto di un'unica «Casa delle professioni», almeno com'era stato inizialmente immaginato. Si è chiusa il 31 dicembre la manifestazione d'interesse, lanciata dall'Ordine dei Commercialisti di Brescia per la ricerca di un immobile sul territorio da adibire a nuova più funzionale sede (rispetto all'attuale, pur di notevole pregio architettonico, presso palazzo Bettoni in via Marsala). È pervenuta una dozzina di proposte, che, spiega il presidente Severino Gritti, sono state scremate in base a tipologie (accantonate, almeno per ora, quelle basate su acquisto di terreni), localizzazione (scartati i siti troppo periferici o fuori città), costi ed altre peculiarità, portando ad una rosa di quattro progetti ritenuti in questa fase più interessanti.

Nel frattempo, si sono «sfilati» i Farmacisti e i Veterinari, e in «forse» sono gli altri tre ordini che si erano detti interessati al disegno di una comune dimora, ovvero Chimici, Ostetriche e Agronomi. So-

pravvenute situazioni ed anche considerazioni economiche rendono difficile la decisione in questo momento.

Le alternative. «Ci siamo concentrati - spiega Gritti - su immobili già finiti, che siano a ridosso del centro storico ed alcuni sopralluoghi sono già stati effettuati. Abbiamo rilevato prezzi mediamente molto elevati, che confidiamo di poter negoziare in fase di trattativa». Nel frattempo, è stata avviata anche una interlocuzione con l'Amministrazione comunale per valutare la possibilità di reperire un edificio del patrimonio pubblico di cui fruire presumibilmente in comodato d'uso. Se i Commercialisti dovessero portare avanti il progetto da soli, comunque gli altri Ordini - riferisce il presidente - hanno confermato «la disponibilità a fare rete e partecipare per gli aspetti gestionali».

Gli Ingegneri. Dall'Ordine degli ingegneri bresciani arriva intanto la notizia di un concorso di idee per l'adeguamento funzionale della nuova sede, acquistata quasi un anno fa e situata all'undicesimo piano del Crystal Palace in via Cefalonia. L'obiettivo, specifica una nota dell'ordine, è «la redistribuzione degli

spazi interni e il rifacimento dei servizi, per un investimento previsto di massimo 220mila euro, indirizzato a rifunionalizzare e rendere più moderni, efficienti e, perché no, più gradevoli e accoglienti, gli spazi». Al bando (sul sito brescia.ordineingegneri.it sezione Amministrazione trasparente; per info: organizzazione@ordineingegneri.bs.it) possono partecipare tutti gli ingegneri iscritti all'Ordine di Brescia, singolarmente o in gruppi di lavoro, anche con consulenti o collaboratori non iscritti; la documentazione va consegnata alla segreteria dell'Ordine entro il 28 febbraio alle 17.

Da riorganizzare è una serie di spazi, comprendenti cinque postazioni segreteria, una per i consulenti dell'Ordine, due sale smart office-commissioni e una per il consiglio, l'ufficio del presidente, un'aula per eventi formativi da almeno 120-140 posti divisibile con parete mobile e altre due da 35 posti sempre attrezzate, più i servizi igienici. La commissione giudicatrice seguirà alcuni criteri nella valutazione, tra cui la pertinenza e la qualità delle idee rispetto agli obiettivi del concorso e sotto il profilo funzionale, architettonico, estetico; la presenza di soluzioni innovative e sostenibili, oltre al contenimento dei costi e alla completezza della rappresentazione grafica degli elaborati. Previsti tre premi, di 3mila, 2mila e mille euro per le prime tre migliori proposte e le idee premiate potranno essere poste a base di un appalto di servizi di progettazione, a cui potranno partecipare gli stessi premiati. //

Banca Valsabbina apre una nuova filiale a Novara

L'istituto di credito

È il quarto sportello nell'area piemontese dopo Torino, Asti ed Alessandria

BRESCIA. Ulteriore rafforzamento per Banca Valsabbina, che apre una nuova filiale a Novara, portando così a 73 il numero complessivo delle filiali operative, quattro delle quali in Piemonte. La nuova apertura - la prima delle tre previste nel 2025 - rientra nell'ambito del piano strategico dell'istituto bresciano, che prevede il progressivo rafforzamento nei principali capoluoghi del Nord Italia. L'apertura della filiale piemontese di Novara segue quelle di Torino, Asti e Alessandria, attive rispettivamente dal 2019, dal 2022 e dal 2023.



Vice direttore. Hermes Bianchetti

I numeri della rete. Complessivamente, la rete territoriale di Banca Valsabbina conta 73 filiali: 43 in provincia di Brescia, 8 in provincia di Verona, 3 a Milano e 18 tra le province di Alessandria, Asti, Bergamo, Bologna, Forlì-Cesena, Lodi, Mantova, Modena, Monza-Brianza, Padova, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Torino, Trento, Treviso e Vicenza, a cui si aggiunge Novara.

La nuova filiale di Novara -

operativa dal 30 gennaio - è situata in centro, in Largo Don Giovanni Minzoni 8.

Nel corso del 2024, le filiali piemontesi di Banca Valsabbina hanno supportato famiglie e imprese della regione con finanziamenti per oltre 25 milioni di euro, di cui circa 18 destinati alle imprese. «Anche nel 2024 lo scenario bancario italiano ha assistito alla progressiva riduzione degli sportelli e, se guardiamo a un arco temporale più lungo, vediamo come in dieci anni l'Italia abbia perso più di 10mila filiali bancarie spiega Hermes Bianchetti, vicedirettore generale vicario di Valsabbina -. Ad essere interessate da queste dinamiche sono soprattutto le reti di grandi dimensioni, ma anche le banche locali hanno registrato una contrazione, seppur minima. In questo scenario Banca Valsabbina continua ad operare controcorrente, proseguendo con il consolidamento della propria presenza e raggiungendo sempre nuovi territori».

«Con Novara rafforziamo ulteriormente il nostro presidio in Piemonte - prosegue Bianchetti - raggiungiamo quota 73 filiali e, come previsto dal piano di espansione, contiamo di portare la rete a 75 sportelli entro la fine del 2025». //

Cisl Lombardia, Fabio Nava eletto nuovo segretario

Sindacale



Cisl. Fabio Nava con Alberto Pluda

MILANO. La Cisl Lombardia ha un nuovo segretario generale. È il bergamasco Fabio Nava, da ieri alla guida di un'organizzazione che conta 730mila iscritti e che quest'anno compirà 75 anni. Nava raccoglie l'eredità di Ugo Duci, alla guida dell'organizzazione dal 2017, con lui in segreteria da Enzo Mesagna, Dino Perboni e Roberta Vaia. Nel suo primo discorso da segretario generale ha affrontato il tema «lavoro», ricordando che «il sistema lombardo ha dimostrato una straordinaria capacità di

tenuta, ma dietro i numeri positivi si nascondono sfide che non si possono ignorare, come il rallentamento della crescita occupazionale, le difficoltà nel reperire le competenze richieste dalle imprese, l'aumento della Cig, l'invecchiamento della forza lavoro». Il segretario della Cisl bresciana Alberto Pluda ha accolto Nava sottolineando come «l'avvicendamento va nel segno della continuità e dello sviluppo del modo nuovo di fare ed essere sindacato che la Cisl mette in atto nei luoghi di lavoro e nella società: sindacato della partecipazione, contrattazione e autonomia dalla politica, impegnato a dare risposte concrete ai lavoratori». // F. A.

I giovani di «Gpp»: «Modello da esportare anche in Europa»

L'iniziativa

Il gruppo di Brescia aggrega 16 associazioni Ricco il calendario degli appuntamenti

BRESCIA. In barba a chi li disegna come fannulloni o poco impegnati, i giovani di «Giovani per un Progetto» (Gpp) riescono in quello che ai loro omologhi più datati sino ad ora non era mai riuscito. Ovvero, mettere sotto lo stesso tetto, metaforicamente ma non solo, organizzazioni e associazioni imprenditoriali e professionali anche molto diverse tra loro, nella consapevolezza che mai come in questi tempi le sfide si vincono facendo squadra, e restando insieme nella stessa direzione. Se solo due anni fa, quando l'organismo è nato, Gpp contava tra le associate solo 3 organizzazioni, oggi è arrivata a coinvolgerne 16, da Con-

findustria a Confapi e da Commercio a Confagricoltura ad Ance, passando anche per ordini professionali quali i commercialisti, gli ingegneri, i consulenti del lavoro, gli architetti ed i dentisti, tutti aderenti attraverso la sezione giovanile.

Al vertice. Un risultato non da poco «che testimonia - dice il neo presidente Nicola Aggogeri, leader dei giovani di Confesercenti Brescia - non solo la voglia di aggregazione ma anche e soprattutto quella di condivisione e scambio reciproco». «La Camera di Commercio ha offerto il domicilio fiscale a Gpp proprio nella consapevolezza che si tratti di una iniziativa che merita attenzione, rincarando il leader dell'istituto camerale Roberto Saccone, per il quale il network costituisce «una delle formule più intelligenti per dare voce e possibilità di partecipazione ai giovani, elemento strategico dell'imprenditoria bresciana. Non a caso - snocciola -, nel 2024 nel-

la nostra provincia si contavano più di 10 mila imprese giovanili, pari a circa il 9% delle iscritte al registro camerale, in aumento del 1,6% sull'esercizio precedente».

«Gpp costituisce un unicum a livello nazionale, e visti i riscontri non escludiamo di riuscire anche ad esportarlo, in Italia come in Europa», rincarano le dosi Arianna Todeschini, segretaria del consiglio direttivo in cui siedono anche i vicepresidenti Matteo Defendini (Ordine Architetti), Veronica Caiola (Confesercenti), Marco Pasantetti ed i dentisti, tutti aderenti attraverso la sezione giovanile.

A testimonianza del «bisogno reale» di un'organizzazione come Gpp c'è anche il successo delle «Masterclass» organizzate con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione, che quest'anno coinvolgeranno oltre 40 relatori e circa 900 partecipanti su temi di grande attualità, dalla legge di bilancio (20 febbraio) al benessere psicologico nelle aziende (27 marzo) al turismo (17 aprile) passando anche per eventi «Fuori Masterclass» organizzati con sponsor come Mediolanum, Bonera o Invisiblefarm. L'elenco degli appuntamenti è sul sito gppperunprogetto.it. La partecipazione è libera previa registrazione. //

ANGELA DESSI